



**Comune
di Bologna**



**Polizia
Locale**



ORDINE DEGLI
Psicologi
della Regione Emilia-Romagna

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

II CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI BOLOGNA rappresentato dal Comandante del Corpo Dott. Romano Mignani

e

**L'ORDINE DELLE PSICOLOGHE E DEGLI PSICOLOGI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

(OPER) rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Luana Valletta, PhD

PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

PREMESSO

- che la tutela della salute mentale e del benessere psico-fisico costituisce parte integrante del diritto alla salute di cui all'art. 32 della Costituzione e dei principi di tutela della sicurezza sul lavoro;
- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) riconoscono l'impatto dello stress lavoro-correlato sui servizi di emergenza, sicurezza e ordine pubblico;
- che l'INAIL ha incluso i fattori di rischio psicosociale, stress lavoro-correlato e esposizione a eventi critici tra i rischi da valutare ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- che Il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 prevede la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, includendo tra i rischi da valutare anche quelli di natura psicosociale e lo stress lavoro-correlato (artt. 15, 17 e 28);
- che l'Accordo Europeo sullo Stress Lavoro-Correlato del 2004, recepito anche in Italia, richiama l'importanza di adottare misure di prevenzione e gestione del disagio psicologico nei contesti lavorativi caratterizzati da elevata esposizione a eventi traumatici.



- che la Circolare del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e le Linee Guida del Ministero dell'Interno pongono attenzione al benessere psicologico del personale operativo, promuovendo interventi di supporto in caso di eventi critici di servizio;
- che la Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale 4 dicembre 2003 n. 24 ha introdotto specifiche disposizioni finalizzate alla promozione del benessere psico-fisico degli operatori di polizia locale, prevedendo iniziative di formazione, monitoraggio dei rischi e supporto psicologico; in particolare:
 - l'art. 19-sexies promuove il benessere psico-fisico e organizzativo degli operatori di polizia locale;
 - l'art. 19-septies sostiene la diffusione della cultura del benessere e la realizzazione di strumenti di supporto psicologico, anche in relazione agli eventi straordinari di servizio e alle situazioni di microconflittualità quotidiana e promuove *"percorsi e strumenti per il supporto psicologico degli operatori, anche di carattere sperimentale"* estendendo la possibilità agli enti locali di attivare convenzioni, sportelli, gruppi di auto-aiuto;
- che il Comune di Bologna, con Deliberazione di Giunta p.g. n. 220119/2025 del 21 aprile 2025, ha approvato il progetto *"Benessere psicologico del personale di Polizia Locale"*, successivamente disciplinato dalla Circolare del Corpo di Polizia Locale n. 5 del 15 maggio 2025, che prevede tra l'altro:
 - l'istituzione di un sistema di supporto tra pari (Peer Supporter) attraverso la costituzione di un gruppo di agenti denominato il "Gruppo Pari" adeguatamente selezionato e formato per rilevare situazioni di disagio psico-emozionale tra il personale, offrendo un primo ascolto empatico, condivisione dell'esperienza lavorativa e orientamento verso risorse o supporti specialistici;
 - la presenza di una psicologa e psicoterapeuta appartenente al Corpo, iscritta all'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, per condurre i debriefing psicologici in caso di eventi critici o valutare altri interventi (sul posto, defusing, consulenza individuale, ecc.), per fornire supporto tecnico in materia e supervisione al Gruppo Pari;



**Comune
di Bologna**



Polizia
Locale



ORDINE DEGLI
Psicologi
della Regione Emilia-Romagna

- la mappatura degli eventi critici di servizio in ottica di valutazione dei rischi e delle misure di contenimento, quale la definizione del flusso di comunicazione interno che permetta una tempestiva attivazione del debriefing o di un efficace supporto psicologico in base alla specifica situazione;
- attività di formazione e sensibilizzazione sui temi del benessere psicologico e della gestione dello stress;
- momenti di debriefing psicologico programmato per il personale maggiormente esposto a eventi critici;
- che la Regione Emilia-Romagna ha, inoltre, attivato una sperimentazione di consultazione psicologica primaria per gli operatori di polizia locale del territorio regionale, realizzata in collaborazione con l'Azienda USL di Modena;
- che all'interno del Corpo di Polizia Locale di Bologna è stato istituito l'Ufficio Formazione e Benessere Psicologico (Determina P.G. 968482);

CONSIDERATO

- che l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi dell'Emilia-Romagna promuove la diffusione della cultura del benessere psicologico e la collaborazione con le istituzioni pubbliche per la prevenzione del disagio lavorativo e promozione del benessere;
- che le parti riconoscono l'importanza di sviluppare forme di collaborazione istituzionale finalizzate alla promozione del benessere psicologico degli operatori della Polizia Locale, ritenendo tale requisito fondamentale per garantire qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi svolti a favore della comunità.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Il presente Protocollo d'Intesa ha la finalità di promuovere la collaborazione istituzionale tra il Corpo di Polizia Locale del Comune di Bologna e l'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi dell'Emilia-Romagna al fine di favorire iniziative di



prevenzione, sensibilizzazione e supporto in materia di benessere psicologico del personale, con particolare riferimento allo stress lavoro-correlato e alla gestione degli eventi critici di servizio.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI APPLICAZIONE

La collaborazione tra le parti può svilupparsi, in particolare, nei seguenti ambiti:

- promozione di iniziative di valutazione e monitoraggio sui fattori di rischio psicosociale;
- confronto su metodologie di supporto psicologico in contesti operativi complessi;
- iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle specificità della Polizia Locale, sul benessere psicologico e sulla gestione dello stress;
- valorizzazione di modelli e pratiche orientate alla promozione del benessere, alla prevenzione del disagio lavorativo e al rafforzamento delle risorse individuali e di gruppo;
- valorizzazione di modelli di supporto tra pari (peer support) e di strumenti di prevenzione del disagio professionale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI COINVOLTI

Le iniziative di collaborazione potranno coinvolgere, secondo modalità definite di volta in volta dalle parti:

- l'Ufficio Formazione e Benessere Psicologico del Corpo di Polizia Locale;
- il Gruppo dei Pari (Peer Supporter), che opera esclusivamente sotto la supervisione della figura psicologica e la cui funzione è di segnalazione e orientamento;
- i professionisti iscritti all'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi dell'Emilia-Romagna.



**Comune
di Bologna**



Polizia
Locale



ORDINE DEGLI

Psicologi

della Regione Emilia-Romagna

ARTICOLO 4 – COMPETENZE PROFESSIONALI E INIZIATIVE FORMATIVE

Le parti riconoscono il valore delle specifiche competenze offerte dalle scienze psicologiche — con particolare riferimento alla psicologia dell'emergenza, alla psicotraumatologia, alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni e alla valutazione dei fattori di rischio psico-sociale — e convengono sull'importanza di avvalersi di professionisti qualificati per rispondere in modo mirato alle peculiarità operative della Polizia Locale.

A tal fine potranno essere promosse iniziative di carattere informativo, formativo e di approfondimento rivolte ai professionisti interessati e al personale della Polizia Locale, finalizzate a favorire una migliore conoscenza reciproca dei rispettivi ambiti professionali e organizzativi.

ARTICOLO 5 – PRESTAZIONI E CONDIZIONI ECONOMICHE

Il presente Protocollo non comporta oneri economici diretti a carico delle Parti.

Eventuali iniziative specifiche, qualora comportino attività strutturate o impegni di natura economica, potranno essere disciplinate con successivi atti o accordi attuativi tra le parti.

ARTICOLO 6 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

Le parti garantiscono il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e del segreto professionale.

Eventuali dati aggregati e anonimi potranno essere utilizzati esclusivamente per attività di monitoraggio e analisi.

ARTICOLO 7 – MONITORAGGIO

Le parti prevedono momenti periodici di confronto al fine di valutare lo sviluppo delle iniziative promosse nell'ambito del presente Protocollo e individuare eventuali ulteriori ambiti di collaborazione.

I momenti di confronto potranno favorire la condivisione di buone pratiche e la diffusione di modelli organizzativi orientati al benessere psicologico degli operatori.



**Comune
di Bologna**



Polizia
Locale



ORDINE DEGLI

Psicologi

della Regione Emilia-Romagna

ARTICOLO 8 – DURATA

Il Protocollo ha durata biennale e si rinnova su richiesta di una delle due parti.

ARTICOLO 9 – CLAUSOLA FINALE

Il presente Protocollo ha durata biennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e alla scadenza potrà essere rinnovato su proposta di una delle Parti, a condizione che vi sia il consenso esplicito e congiunto di entrambe.

Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso e non è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, della tabella, allegato B, del DPR 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data 31/03/2026

Per il Corpo di Polizia Locale _____

Per l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna _____

Documento firmato in originale e conservato agli atti